Sulla strada – Rassegna stampa 26 marzo 2013

PRIMO PIANO

Incidente A4, padre tampona un tir in sosta: muore il figlioletto di 5 anni
Perde la vita anche un 77enne. Ferito il conducente e un altro minore. La famiglia stava andando in Bosnia per le vacanze

UDINE 26.03.2013 - Un terribile incidente si è verificato questa notte poco prima delle tre sull'autostrada A4 Venezia-Trieste. Nello scontro fra un'auto e un tir sono morte due persone e altre due sono rimaste gravemente ferite. Il tamponamento è stato causato dall'uomo alla guida dell'auto, un padre che nell'incidente ha visto morire il figlioletto di neppure cinque anni.
L'INCIDENTE ALLE TRE DI MATTINA. Intorno alle tre, una vettura con targa svizzera con a bordo quattro persone ha urtato il mezzo pesante che era fermo in una piazzola di sosta nel tratto tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova in direzione Trieste. Il tratto è stato chiuso per circa tre ore e mezzo.
LE VITTIME. A perdere la vita nell''incidente un bambino che non aveva ancora compiuto cinque anni e un uomo di 77 anni. Lo si apprende dalla polstrada di Palmanova, che è intervenuta sul posto. A bordo dell'auto c'erano altre due persone, un bambino e un uomo, padre di entrambi i piccoli. La famiglia, di origine bosniaca, tornava in patria dalla Svizzera per le vacanze. Il conducente - l'uomo - è ricoverato in gravi condizioni, mentre l'altro piccolo, di circa dieci anni è ferito ma non rischia la vita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Palmanova: auto contro Tir in sosta. Due morti, tra cui un bimbo di 5 anni, sull'A4
Il tratto è stato chiuso per circa tre ore e mezzo

PALMANOVA (UDINE) 26.03.2013 - Due persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto sull'autostrada A4 Venezia-Trieste. Le vittime dell'incidente sono un bambino che non aveva ancora compiuto cinque anni e un uomo di 77 anni. Lo si apprende dalla Polstrada di Palmanova, che è intervenuta sul posto. A bordo dell'auto c'erano altre due persone, un bambino e un uomo, padre di entrambi i piccoli. La famiglia, di origine bosniaca, tornava in patria dalla Svizzera per le vacanze. Il conducente - l'uomo - è ricoverato in gravi condizioni, mentre l'altro piccolo, di circa dieci anni è ferito ma non rischia la vita. Poco prima delle tre del mattino del 25 marzo, una vettura con targa svizzera con a bordo quattro persone ha urtato un mezzo pesante che sostava in una piazzola di sosta nel tratto tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova in direzione Trieste. Il tratto è stato chiuso per circa tre ore e mezzo.

Fonte della notizia: pordenoneoggi.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Assolta la mamma di Federico il ragazzo ucciso dai poliziotti
Patrizia Moretti, madre di Federico Aldrovandi, è stata assolta dal tribunale di Mantova dalle accuse di diffamazione nei confronti della pm Mariaemanuela Guerra. Assolti anche i giornalisti della Nuova Ferrara Alessandra Mura e Marco Zavagli. Restano in piedi le accuse per Daniele Predieri e il direttore Paolo Boldrini, oggetto di un'udienza nel febbraio 2014. Il legale della Guerra

MANTOVA 26.03.2013 - Patrizia Moretti, madre di Federico Aldrovandi, è stata assolta dalle accuse di diffamazione dopo la querela presentata dalla pm Guerra. Assolti anche i giornalisti della Nuova Ferrara Alessandra Mura e Marco Zavagli che raccontarono in più riprese il caso del ragazzo ucciso durante un controllo di polizia a Ferrara. Restano in piedi solo le accuse per i giornalisti Daniele Predieri e il direttore Paolo Boldrini per due articoli usciti nel febbraio 2010. Il giudice Giuditta Silvestrini, dopo aver esaminato le sentenze prodotte dai difensori della madre e dei giornalisti, ha rinviato alla prossima udienza del 4 febbraio 2014. Grande la soddisfazione espressa dalla famiglia Aldrovandi e del loro legale Fabio Anselmo. Il legale della pm Mariaemanuela Guerra ha annunciato che impugnerà il dispositivo solo nei confronti dei giornalisti e non di Patrizia Moretti

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

Nel 2012 record di auto rubate in Calabria Sono state 4.295 con una impennata del 26,25%
Il dato emerge dal "Dossier annuale sui furti d'auto 2012" elaborato da LoJack Italia, azienda leader nel rilevamento e recupero di beni rubati, che ha analizzato le cifre fornite dal Ministero dell'Interno. La regione risulta in cima alla speciale classifica rispetto all'incremento sull'anno precedente
CATANZARO 26.03.2013 - Nel 2012, in Calabria, sono state rubate 4.295 autovetture, con un aumento di 26,25% rispetto al 2011, quando i furti di veicoli erano stati complessivamente 3.402. Il dato emerge dal "Dossier annuale sui furti d'auto 2012" elaborato da LoJack Italia, azienda leader nel rilevamento e recupero di beni rubati, che ha analizzato le cifre fornite dal Ministero dell'Interno. Tra le regioni colpite in modo significativo dal fenomeno, l'incremento di furti che si registra in Calabria è uno dei più alti del Paese, davanti ad Abruzzo (+9,10%), Campania (+6,70%), Sicilia (+4,56%) e Toscana (+4,40%), e superiore alla media nazionale (+1,8%). Parallelamente, lo studio evidenzia come, rispetto al 2011, in Calabria sia in aumento anche il numero delle auto rubate restituite ai legittimi proprietari (+1,48%): nel 2012 le vetture recuperate nella regione sono state 2.207 (il 51,39% di quelle rubate) mentre l'anno precedente erano state 1.698 (il 49,91%). Un dato in controtendenza se si considera che nel 2012 la contrazione dei recuperi è stata generalizzata a livello geografico, con l'eccezione di Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle D'Aosta e Veneto.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Striscione contro i vigili urbani allo stadio
"Vigile urbano della tua divisa inizi ad abusare. Rispetto per chi va a lavorare"
Nella curva dei tifosi livornesi, durante la partita con la Virtus Lanciano, valida per il campionato di serie B, è stato esposto uno striscione di critica verso l'operato dei vigili urbani di Livorno, con particolare riferimento all'episodio dei giorni scorsi quando gli agenti della polizia municipale hanno arrestato un barista dopo una lite scoppiata proprio in seguito alle critiche mosse dall'esercente. "Vigile urbano della tua divisa inizi ad abusare. Rispetto per chi va a lavorare" c'era scritto su due lenzuoli issati improvvisamente dagli ultrà in curva ed esposti per alcuni minuti. L'episodio a cui si riferiscono i tifosi ha coinvolto un barista che aveva litigato con gli agenti perchè esasperato per il cattivo stato delle strade cittadine: poco prima infatti nel bar era piovuto un sasso schizzato da una buca sulla quale era appena passata un'auto. Quando il titolare ha visto passare i due vigili li avrebbe apostrofati in malo modo innescando una lite conclusasi con l'arresto. Il barista è ora agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: repubblica.it

Buche sulle strade, serve un'inchiesta nazionale

L'ASAPS chiede un'inchiesta nazionale sullo stato pietoso delle strade e sui costi e rischi per gli automobilisti e motociclisti - Inchiesta strade Killer

26.03.2013 - "Un inverno che sembra ancora in servizio permanente effettivo sta dando un colpo ulteriore alle condizioni già compromesse delle strade italiane sia urbane che extraurbane provinciali e statali". Così l'Asaps torna sul tema delle buche: "E' assurdo - spiegano all'associazione - che in un Paese nel quale i cittadini della mobilità: automobilisti, camionisti, motociclisti pagano circa 60 miliardi di euro l'anno fra tasse, imposte e accise, si ritrovino con una situazione delle strade che non si può più neppure definire, come un tempo, balcanizzata, perché sarebbe offensivo per i paesi balcanici che hanno strade sicuramente migliori delle nostre. Fra patti di stabilità che bloccano il portafoglio degli enti locali e tagli nelle assegnazioni agli enti proprietari delle strade la situazione sta diventando insostenibile". Per gli automobilisti sottoposti al tiro incessante della tassazione si aggiungono i costi dovuti a strade che diventano veri eldorado per i gommisti come certe statali e superstrade (E45, Romea, Adriatica, Pontina, Domiziana in testa, ma l'elenco, anche con le strade del sud sarebbe lunghissimo) con danni rilevanti anche alle parti meccaniche dei mezzi. Ora la situazione è diventata così pervasiva e diffusa che i rischi sono sempre più elevati per la sicurezza e l'incolumità fisica degli automobilisti, motociclisti e ciclisti. Si pensi al rischio costituito da una buca con l'acqua che fa livello per cui non si percepisce le presenza e la profondità. Per questo l'ASAPS lancia un allarme e un appello su questo problema fin troppo trascurato e chiede alle istituzioni di promuovere da subito una inchiesta nazionale sullo stato delle strade, sulle modalità delle loro riparazioni e sui rischi corsi o che corrono i conducenti e trasportati, su quale incidenza hanno i dissesti delle strutture stradali sulle lesioni o addirittura sugli incidenti gravi e mortali. "Il dissesto stradale - spiega il presidente Giordano Biserni - ha conseguenze enormi sulla già affaticata economia, ne avrà poi notevoli sui flussi turistici della prossima estate e ora rischia di comportare rilevanti costi economici per gli automobilisti e addirittura costi umani soprattutto per i conducenti e trasportati dei veicoli a due ruote. Mentre la politica non si fa strada, i cittadini vedono aumentare rischi e costi della strada".

Fonte della notizia: repubblica.it

Palermo: corruzione ed estorsione, Polizia arresta quattro dipendenti forestali

PALERMO, 26 mar.- (Adnkronos) - Con l'accusa di avere chiesto denaro a imprenditori in cambio di favori la Polizia di Palermo ha arrestato quattro dipendenti del Corpo Forestale della Regione. In carcere anche un imprenditore. Il provvedimento di arrestao e' stato emesso dal Gip Angela Gerardi che ha accolto la richiesta dei pm Alessandro Picchi e Caterina Malagoli, coordinati dal Procuratore aggiunto Leonardo Agueci. I reati contestati sono: corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilita', omessa denuncia e abuso d'ufficio.

Fonte della notizia: adnkronos.com

SCRIVONO DI NOI

Documenti falsi e alias, rapinatore in fuga bloccato a Pontremoli

La Polstrada lo aveva bloccato sull'A15 in compagnia di un amico. Si spacciava per romeno ma era italiano. Aveva partecipato con un commando ad una grossa rapina nella Capitale e stava emigrando verso la Spagna.

LUNIGIANA 26.03.2013 - Nella tarda serata dello scorso 14 marzo, nel corso dei servizi di Polizia giudiziaria predisposti dalla Polizia Stradale di Massa Carrara e coordinati dal Comandante della Polstrada di Pontremoli, due pattuglie intercettavano e controllavano un camper Fiat Ducato, targato Torino, con a bordo due persone di apparente etnia rom, sull'autostrada A15 in direzione la Spezia. Alla richiesta dei documenti le due persone dichiaravano di essere un romeno di 32 anni e un serbo di 34, esibendo carta d'identità e patente di guida.

PREGIUDICATI CON DECINE DI ALIAS. Uno si spaccia per romeno ma è italiano. oichè la documentazione appariva però di dubbia veridicità, le due persone venivano accompagnate presso la sede della Polizia Stradale di Pontremoli per una serie di accertamenti dai quali emergeva che le stesse, nonostante parlassero e comprendessero l'italiano, non erano mai

stati sottoposti ad alcun controllo nel nostro paese il che risultava agli occhi degli agenti assai contraddittorio. documenti sembravano falsi, così i due nella notte venivano trasferiti in Questura a Massa dove, attraverso le impronte digitali, è stato possibile accertare che entrambi erano gravati da diversi precedenti penali con altri nominativi, specie per reati contro il patrimonio. ventiquattro alias per il primo, nove per il secondo. 'è di più: dallo sviluppo degli accertamenti è emerso che il romeno in realtà era nato a Roma sempre nel 1981 e lo scorso 8 marzo aveva fatto parte di un commando di quattro persone che aveva effettuato una rapina ad un autotrasportatore polacco nelle vicinanze della Capitale ed in questa circostanza era stato riconosciuto mediante foto segnaletiche mostrate alla vittima della rapina dagli agenti della Stradale di Roma Settebagni. o stesso, per precedenti rapine, era stato sottoposto all'obbligo di firma tutte le mattine esclusa la domenica, obbligo al quale tre giorni prima del controllo non aveva più ottemperato.
LA FUGA DAL CAMPO NOMADI, VERSO LA SPAGNA. E la resa. Sentitosi braccato dagli agenti della Stradale che nel frattempo lo andava a cercare presso il campo nomadi presso il quale era associato, si era procurato documenti falsi fuggendo da Roma con l'intenzione di lasciare il paese e raggiungere la Spagna. Da qui scaturisce il fermo di Polizia giudiziaria e la traduzione in carcere a Massa per rapina e pericolo di fuga. Il Gip del Tribunale di Massa ha convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare prima nel capoluogo apuano poi a Roma. Per lui anche denuncia per false generalità e possesso di documenti falsi. l socio, colui che materialmente guidava il Ducato di cui sopra, veniva anch'egli denunciato per uso di documenti falsi, ma anche per guida senza patente e per non aver ottemperato gli obblighi imposti dal Questore di Milano nel maggio 2012, in seguito ai quali avrebbe dovuto lasciare l'Italia entro cinque giorni a seguito del decreto di espulsione emesso dalla Prefettura meneghina. Infine il veicolo veniva sequestrato.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Sicurezza stradale: Polizia Stradale Ascoli ritira 13 patenti
ASCOLI PICENO 26 mar.- Il distaccamento Polizia Stradale di Amandola, in provincia di Fermo, ha ritirato tredici patenti e multato altrettanti conducenti per guida in stato di ebbrezza e un sorpasso pericoloso, durante il servizio notturno effettuato nella zona costiera ascolana tra i comuni di San Benedetto del Tronto e Grottammare. Un giovane di Ripatransone appena maggiorenne, e' stato anche denunciato alla autorita' giudiziaria per oltraggio a un pubblico ufficiale. La polstrada ha sequestrato la stessa notte due veicoli. Complessivamente, nel corso delle operazioni di controllo notturno, sono stati decurtati 160 punti patente oltre a quelli che verranno successivamente sottratti a seguito delle sentenze penali di condanna.

Fonte della notizia: agi.it

Potenza: finanzieri motociclisti fanno doni a bambini ricoverati al San Carlo
POTENZA, 25 mar. - (Adnkronos) - Iniziativa di solidarieta' questo pomeriggio al centro pediatrico "Bambin Gesu"' di Basilicata, presso l'ospedale San Carlo di Potenza. L'associazione di motociclisti appartenenti alla Guardia di Finanza "Yellow Fire" ha fatto tappa per consegnare doni pasquali ai bambini ricoverati. Inoltre, in collaborazione con l'associazione "Gianfranco Lupo", sono stati donati un maxischermo da 50 pollici e due pc al centro pediatrico del San Carlo. E' intervenuto il colonnello Mario Zarrillo, capo di stato maggiore della Guardia di Finanza della Basilicata, che ha illustrato lo spirito di servizio che anima gli associati di "Yellow Fire". Il direttore generale Giampiero Maruggi ha ringraziato per l'iniziativa, sottolineando "la centralita' del volontariato nei percorsi di umanizzazione dell'ospedale".

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Oristano: poliziotti in corsia insieme ai bambini ricoverati al San Martino
ORISTANO, 25 mar. - (Adnkronos) - Si e' tenuta stamani nel reparto di pediatria del "San Martino" di Oristano l'iniziativa "La primavera in corsia", promossa dall'Ufficio minori della

questura di Oristano, con la collaborazione dell'Associazione Dipendenti Ministero dell'Interno e dell'Associazione Culturale "Sardinia Romana". I poliziotti, alla presenza del dirigente della divisione Anticrimine Massimo Masieri e dell'insegnante Maria Grazia Tuveri, hanno incontrato i bambini ricoverati, coinvolgendoli in simpatiche attivita' ludico-ricreative e donando loro piccoli oggetti, libri e altri giochi. I poliziotti hanno donato al reparto, a nome del questore Piernicola Silvis, uno degli elaborati nel recente concorso "Il Poliziotto un amico in piu"': un'auto della Polizia realizzata interamente in cartone dagli alunni della scuola dell'infanzia di viale Diaz di Oristano.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: moto impatta contro auto, muore 40enne
In un primo momento era stata inviata sul luogo dell'incidente un'ambulanza, ma poi si è ritenuto necessario far intervenire l'elisoccorso

26.03.2013 - Un tremendo incidente in via Vigevanese, nel comune di Buccinasco, alle porte di Milano ha causato la morte di un centauro di 40 anni. Si tratta del giornalista di Milan Channel, Claudio Lippi. L'uomo era stato trasportato in coma all'ospedale, ma non ce l'ha fatta. Il 40enne, che si muoveva a bordo della sua motocicletta, ha impattato contro un'auto per cause ancora da accertare intorno alle 10 e 30 di martedì. Sembra che non sia riuscito a evitare la vettura che in quel momento stava uscendo dal passo carraio. Secondo quanto aveva segnalato l'Azienda regionale emergenza urgenza, le condizioni dell'uomo erano molto gravi. In un primo momento era stata inviata sul luogo dell'incidente un'ambulanza, ma poi si è ritenuto necessario far intervenire l'elisoccorso, vista la drammatica situazione. Poi è stato trasportato all'Humanitas. Sul posto, all'altezza del numero civico 7, la polizia locale di Buccinasco ha fatto i rilievi per comprendere la dinamica del sinistro. Sul web e non solo esplode l'affetto dei colleghi, degli sportivi e dei tifosi per il giornalista scomparso.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Cuglieri, famiglia coinvolta in incidente Bambino di 5 anni estratto dalle lamiere
Ha rischiato di finire in tragedia l'incidente stradale che si è verificato stamattina vicino a Cuglieri. Un furgone Iveco, a causa della pioggia si è ribaltato: a bordo, papà, mamma e figlioletto di 5 anni. Il piccolo è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco. Sono tutti all'ospedale ma non corrono pericolo di vita.

26.03.2013 - Sono finiti fuori strada in tre, padre, madre e il loro figlioletto di cinque anni, mentre a bordo di un furgone Fiat Iveco percorrevano la statale 292, sotto la pioggia battente. Lucian Inout Cristisor, romeno di 25 anni, residente a Guspini, ha perso il controllo del mezzo, che trasportava un carico di ferro, mentre percorreva un tratto di rettilineo, in territorio di Cuglieri. L'Iveco ha attraversato pericolosamente la carreggiata, perdendo aderenza sull'asfalto viscido, e si è schiantato contro il guardrail, piegandosi sulla fiancata sinistra e restando in bilico su una scarpata alta qualche metro. Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e immediati sono scattati i soccorsi. Cristisor e la moglie Mariana, 24 anni, sua connazionale, sono riusciti a liberarsi dalle lamiere. Le preoccupazioni maggiori sono state per il bambino, rimasto incastrato all'interno del furgone. Per liberarlo è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, arrivati con due squadre da Oristano e Cuglieri, che hanno sollevato il pesante mezzo e messo in salvo il bambino, accompagnato insieme ai genitori, all'ospedale San Martino di Oristano dalle ambulanze del 118. Tutti hanno riportato diverse ferite ma non sarebbero in pericolo di vita. Sul posto, per i rilievi, hanno operato i carabinieri della stazione di Cuglieri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Via Recanatese: auto contro il bus degli studenti, poi nel fosso

Una Fiat condotta da una 20enne è sbandata a causa dell'asfalto bagnato dalla pioggia impattando contro l'autobus che accompagnava gli studenti delle superiori a Recanati, e poi finendo in un fosso

26.03.2013 - Incidente stradale ieri in via Recanatese, a Castelfidardo, per fortuna senza gravi conseguenze, anche se con molta paura: una Fiat Punto condotta da una giovane di 20 anni, S. S., alle 7 e 20 del mattino circa è sbandata a causa dell'asfalto bagnato dalla pioggia impattando contro l'autobus che accompagnava gli studenti delle superiori a Recanati. La Punto della giovane, all'uscita da una curva a gomito, prima è finita contro il bus, per poi cadere in un fosso ripiegandosi su un fianco. Dato che la ragazza era rimasta incastrata fra le lamiere e che il mezzo era alimentato a metano, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno estratto la conducente e messo in sicurezza la macchina. La ragazza, in stato di choc ma rimasta sempre vigile, è stata poi accompagnata all'ospedale di Torrette. Tutto ok nel pullman degli studenti, che sono scesi dal bus per seguire in diretta le operazioni. Sul posto anche la Polizia Municipale e i carabinieri, che ha effettuato i rilievi del caso e ha gestito il traffico nel corso delle operazioni di soccorso.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Incidente stradale a Gorgonzola: quattro feriti gravi
Carambola la mattina di martedì 26 marzo sulla strada provinciale 13: quattro persone rimangono ferite

26.03.2013 - Una brusca carambola ha coinvolto più veicoli la mattina di martedì 26 marzo a Gorgonzola, sulla strada provinciale 13, all'altezza di via Montale, in una zona industriale. Il sinistro intorno alle 8.15. Sono rimaste ferite quattro persone, tutti maschi: due ragazzi di 23 e 24 anni, e due uomini più anziani di 56 e 57 anni. Inizialmente le loro condizioni sembravano molto gravi: sul posto 3 ambulanze e un'automedica del 118. Ma poi la situazione clinica è migliorata. Sono stati portati a Città Studi, al Niguarda e a Cernusco. Allertati anche i vigili e i vigili del fuoco, che hanno liberato gli occupanti dalle vetture. Si cerca ora di capire la dinamica dello scontro: forse una precedenza non data.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale in tangenziale Est: ferita coppia di anziani
Pesanti ripercussioni sul traffico all'altezza dello svincolo per Rubattino

26.03.2013 - Un uomo di 81 anni è rimasto ferito la mattina di martedì 26 marzo sulla tangenziale Est, intorno alle 9.30, in un incidente che ha coinvolto un mezzo pesante all'altezza dello svincolo per via Raffaele Rubattino. Sul posto un mezzo del 118; le condizioni, che inizialmente sembravano molto gravi, si sono rivelate meno preoccupanti. Nello scontro è stata ferita anche una donna di 78 anni. La dinamica dello scontro è ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Le informazioni, per ora, sono pochissime.

Fonte della notizia: milanotoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Tenta di investire i poliziotti a un posto di blocco

26.03.2013 - I poliziotti di una Volante della Questura di Sassari ,in collaborazione con i loro colleghi della Stradale, hanno arrestato Samuel Sanna, 20enne sassarese, per furto aggravato, danneggiamento, lesioni, resistenza e, minacce a pubblico ufficiale e denunciato in stato di libertà per gli stessi reati anche una 17enne. Durante un posto di controllo effettuato nel capoluogo un'auto è transitata a forte velocità lungo la via Roma ma all'altezza del posto di controllo invece di fermarsi il conducente ha proseguito la marcia sterzando bruscamente nel tentativo d'investire il poliziotto. L'agente è riuscito a evitare di essere investito in pieno ma è stato comunque colpito dalla parte laterale del mezzo, finendo a terra. Le pattuglie della Volante e della Polstrada si sono messe all'inseguimento trovando l'auto in un parcheggio a breve distanza. Barricato all'interno hanno trovato il Sanna insieme a una ragazza di 17 anni.

L'auto, è stato accertato successivamente, era stata rubata. I due ragazzi hanno tentato in ogni modo di non uscire dal mezzo colpendo con calci e pugni gli agenti fino a quando i poliziotti non sono riusciti a bloccarli e portarli in Questura. Il ragazzo è stato trattenuto in camera di sicurezza, la minore affidata ai genitori è stata denunciata.

Fonte della notizia: buongiornoalghero.it

Napoli, sequestrati calzini all'ambulante La folla circonda i finanzieri in via Toledo
di Daniela De Crescenzo
NAPOLI 26.03.2013 - Via Toledo: le Fiamme Gialle sequestrano una borsa piena di calzini a un venditore ambulante. Una trentina di passanti circonda l'auto di servizio e gli agenti sono costretti a chiamare i rinforzi. Solo l'arrivo di cinque volanti della Guardia di Finanza e di una della polizia riescono a far disperdere la piccola folla che si era radunata all'interno dell'isola pedonale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Armato di coccio di bottiglia aggredisce poliziotti e viene arrestato
GENOVA 26 MAR. Gli agenti di una volante della Questura stavano effettuando un controllo ad un'autovettura in via Gramsci quando improvvisamente hanno visto arrivare di corsa da vico Largo un uomo, inseguito da altri due individui che tenevano in mano uno un coccio di bottiglia, l'altro un grosso coltello. L'inseguito, un cittadino tunisino di 26 anni, si è subito rifugiato dietro uno dei poliziotti, mentre dei due inseguitori quello armato di coltello è fuggito verso via di Pré, dove è riuscito a far perdere le proprie tracce, l'altro armato del coccio di bottiglia si è lanciato contro uno degli agenti, che però è riuscito ad evitarloe, dopo una breve colluttazione, a bloccarlo e a farlo salire sull'autovettura di servizio. L'atteggiamento aggressivo dell'uomo, un cittadino marocchino di 34 anni, è proseguito anche all'arrivo in Questura, dove ha nuovamente tentato di aggredire i poliziotti, colpendone uno allo sterno con una gomitata e causandogli una contusione, giudicata guaribile in 2 giorni. L'uomo è stato pertanto arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per le tentate lesioni aggravate in concorso.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Speronano auto Polizia Stradale su A1, feriti due agenti
25.03.2013 - Speronano una vettura della polizia stradale e si danno alla fuga, ma due di loro vengono bloccati e arrestati. Due agenti della Polstrada sono rimasti feriti e trasportati all'ospedale di Frosinone, guariranno in sette giorni. E' successo questa mattina al chilometro 623 dell'autostrada Roma-Napoli, in direzione nord, nella zona di Frosinone. In quattro su un' Alfa Romeo, risultata rubata a Salerno, dopo l'alt degli agenti, hanno speronato la pattuglia della polstrada. Il conducente, un romeno di 28 anni, e' stato pero' bloccato, mentre le altre tre persone si sono dileguate nelle campagne intorno all'aeroporto di Frosinone. Le ricerche hanno portato in poco tempo i poliziotti a rintracciare e arrestare un altro romeno di venticinque anni. Gli altri due sono ancora ricercati.

Fonte della notizia: romadailynews.it

Aggredisce operatori della Caritas e poliziotti, arrestato
E' successo a Grosseto L'uomo è stato condannato per direttissima a sei mesi di reclusione
GROSSETO, 25 marzo 2013 - I volontari della Caritas di Grosseto hanno chiesto aiuto alla polizia, dopo che un uomo, grossetano, ha dato in escandescenze senza una spiegazione plausibile. Gli operatori spaventati da tale comportamento hanno chiamato gli agenti, ma al loro arrivo, l'uomo era già uscito dalla Caritas. E' stato rintracciato poco distante e bloccato. Il

grossetano,disoccupato e già noto alle forze dell'ordine, si è rifiutato di fornire le proprie generalità, ribellandosi ai poliziotti e spintonandoli. L'uomo è stato accompagnato in questura e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, nonchè denunciato per minacce e violenza. Questa mattina è stato processato per direttissima. L'uomo ha patteggiato sei mesi di reclusione che sconterà in carcere.

Fonte della notizia: lanazione.it

Ubriaco aggredisce agente della polizia municipale
E' successo in un bar nel centro di Prato L'uomo è stato condannato per direttissima a 10 mesi di reclusione
PRATO, 25 marzo 2013 - Questa mattina un marocchino di 34 anni è stato condannato per direttissima dal tribunale di Prato a 10 mesi di reclusione ed è stato rilasciato per la sospensione condizionale della pena. L'uomo, senza fissa dimora, ha aggredito un agente della polizia municipale in un bar del centro di prato. Il vigile era stato chiamato dagli stessi gestori del bar perchè preoccupati per il contegno dell'uomo, in grave stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: lanazione.it

Ubriaco e testa calda, ferisce due poliziotti
Condannato a sei mesi per violenza e danneggiamenti
LECCO, 25 marzo 13 – E' stato condannato a sei mesi di carcere dal Tribunale di Lecco il 40enne lecchese Aldo Brenna che era stato arrestato sabato sera dalla Polizia. L'uomo è stato accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, per danneggiamento aggravato e per essersi rifiutato di dare le proprie generalità alle forze dell'ordine. Brenna, che si era presentato al Pronto soccorso in evidente stato di ubriachezza, aveva una condotta aggressiva tanto che i poliziotti hanno dovuto portarlo in questura. Nonostante questo le cose non sono andate meglio e l'uomo ha tentato di scappare resistendo agli agenti che cercavano di trattenerlo. La sue azioni hanno portato a una colluttazione dove due agenti sono rimasti contusi, inoltre il Brenna ha rotto una tastiera e un mouse di un pc scagliandoli a terra.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Bimbo in strada su trattore pedali
Bimbo si allontana da casa e imbocca Provinciale nel Reggiano
REGGIO EMILIA, 25 MAR - A zonzo, sulla provinciale 358, alla guida di un trattore a pedali dopo essersi allontanato dal garage di casa in un paese della Bassa Reggiana. Protagonista della vicenda un bambino di 4-5 anni, fermato da due cittadini e poi dai Carabinieri prima che su quel tratto di strada, si potesse fare male. I genitori, qualora emergessero eventuali responsabilita', potrebbero essere chiamati a rispondere del reato di abbandono di minori.

Fonte della notizia: ansa.it

Parcheggio senza freno a mano "tirato" A Marina Piccola l'auto finisce in mare
L'Alfa Romeo 147 è stata recuperata dai vigili del fuoco.
26.03.2013 - Ha parcheggiato l'auto all'interno di Marina Piccola. Poi si è diretto verso la sua barca senza accorgersi che l'Alfa Romeo 147 si stava dirigendo lentamente verso la banchina. Pochi istanti e l'auto è finita in mare, proprio accanto a un'imbarcazione. Una persona di passaggio ha notato la vettura e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. La vettura è stata recuperata con l'autogru e riconsegnata al proprietario. I danni sono ancora da quantificare.

Fonte della notizia: unionesarda.it